

NEFROLOGIA

1) Cos'è?

È una branca della medicina che si occupa di reni. Questi due organi a sede addominale, zona lombare, svolgono unitamente delle attività cruciali per il buon funzionamento dell'organismo in toto: a) depurativa: eliminano le scorie quotidianamente prodotte e mantengono costante la composizione chimica del sangue trattenendo le sostanze utili; b) regolazione dei liquidi corporei: modulano il volume di urina in base alle esigenze di carenza od esubero di liquidi corporei. Per es. nelle giornate calde le nostre urine sono più concentrate perché una quota di liquidi è persa con la sudorazione; c) producono sostanze con attività ormonale (o regolano l'attività di ormoni prodotti altrove) riguardanti pressione arteriosa, metabolismo osseo e produzione di globuli rossi. Questo ruolo così delicato di "crocevia" di numerosi processi li rende facilmente vulnerabili: infatti, molte malattie sistemiche ne compromettono la funzione e, viceversa, la loro compromissione comporta il danno di molti altri apparati corporei.

Le malattie renali possono colpire adulti e bambini. Sono guaribili fino ad un certo limite oltre il quale la malattia è cronica e l'organo diventa insufficiente e va quindi curato per tutta la vita. Quindi la diagnosi precoce è dirimente.

2) Quali disturbi sono suggestivi di malattia renale?

Un dolore improvviso e intermittente al fianco, che può estendersi all'inguine dello stesso lato, con disturbi della minzione o presenza di urine torbide o rosse, è manifestazione di una "colica" renale dovuta al tentativo di espulsione di concrezioni saline (calcoli) lungo le vie urinarie. In alternativa può essere indicativo per un'infezione del rene e/o delle vie urinarie.

Un dolore in sede lombare accompagnato da sangue nelle urine può essere sintomo di cisti nel rene, o, nei casi più gravi, di tumore. Questi disturbi meritano un approfondimento diagnostico che comprenda un semplice esame delle urine, sia chimico che microscopico, e un'ecografia renale. Successivamente in alcuni casi potrebbe essere utile un trattamento chirurgico di pertinenza urologica (rimozione dei calcoli o del tumore) accanto a delle cure nefrologiche per prevenirne la riformazione. Altri sintomi di disfunzione renale sono gli edemi, gonfiori agli arti inferiori che si possono estendere anche al tronco e al volto, e che sono causati dall'accumulo di liquidi dovuto alla forte riduzione della quantità di urine emesse giornalmente. Gli edemi possono essere sintomi di nefriti, infiammazioni dei reni che possono essere croniche o viceversa curabili. La nefrite può essere segnata anche da disturbi vaghi e passeggeri (febbre bassa e intermittente, stanchezza, dolori articolari). Altre volte la malattia renale è già presente anche se non sono ancora comparsi sintomi: saranno presenti solo alterazioni di alcuni esami ematici, indicatori della funzionalità renale (per es. la creatinemia, la clearance della creatinina, l'azotemia o urea plasmatica) oppure alterazioni dell'esame delle urine (per es. pH alterato, presenza di proteine, di emoglobina altre sostanze normalmente assenti nelle urine del mattino) o infine urinocolture positive.

In pratica è bene considerare il nefrologo in presenza di:

- a) alterata funzione renale agli esami del sangue
- b) alterazione dell'esame delle urine del mattino
- c) urino coltura positiva
- d) urine rosse o scure

- e) urine schiumose
- f) urine maleodoranti
- g) bruciore subito prima, durante o subito dopo la minzione
- h) pressione arteriosa elevata
- i) gonfiore alle gambe o in volto
- j) dolore ad un fianco
- k) dolore al fianco che scende verso l'inguine

3) Sangue nelle urine: a chi rivolgersi? Nefrologo o Urologo?

Prima di rispondere, ricordo brevemente che tutte le specialità mediche hanno cure internistiche e chirurgiche: come per il cuore, il chirurgo è il cardiocirurgo (che per es. opera di by-pass cardiaco in caso di infarto) e l'internista è il cardiologo (che dà le medicine per lo stesso infarto) così per rene e vie urinarie il chirurgo è l'urologo (che toglie i calcoli renali), l'internista è il nefrologo (che ci dà le medicine per impedire la formazione di calcoli). Mentre in molti sintomi è intuitivo qual è lo specialista di riferimento, in altri casi la scelta è più complicata., come nel caso di riscontro di sangue nelle urine.

In alcuni casi la scelta tra nefrologo ed urologo è un dilemma difficile, come per la presenza di sangue nelle urine che è sintomo di malattia renale con cure mediche sia nefrologiche (infezioni, infiammazioni, complicanze diabetiche) sia chirurgiche urologiche (calcoli renali, tumori renali). In linea di massima consiglio di rivolgersi prima al nefrologo che suggerirà le cure adatte per le malattie mediche e/o per la prevenzione di recidive nel caso di patologie chirurgiche (v. calcoli renali) stabilendo se e quando necessario affrontare l'aspetto chirurgico con una consulenza urologica.

4) Ipertensione arteriosa: a chi rivolgersi? Nefrologo o Cardiologo?

La cura di questa patologia è sempre stata tradizionalmente di competenza cardiologica. Tuttavia, in questi ultimi anni le conoscenze circa le possibili cause renali della sua genesi hanno messo in rilievo anche il Nefrologo tra gli specialisti esperti e alcuni reparti di Nefrologia si sono dotati di un proprio centro per l'ipertensione arteriosa. Dal punto di vista pratico in presenza di malattia cardiaca (infarto, scompenso cardiaco; ecc) accanto all'ipertensione è meglio rivolgersi al Cardiologo se accanto all'ipertensione arteriosa coesistono malattie cardiache. Invece il Nefrologo è la prima scelta in presenza di malattia renale accanto all'ipertensione. Le scelte sono equivalenti se l'ipertensione arteriosa è l'unico sintomo.